



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



ISSS "Ugo Foscolo" Teano
Member of UNESCO
Associated Schools



Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Ugo Foscolo"

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISTICO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO "A. NIFO"

Via Orto Ceraso - 81057 - TEANO - Caserta

Dirigente Tel. 0823/875802 - Segreteria Tel. e Fax. 0823/657568 - C.M. CEIS00400E - C.F. 80103220614

Via Calvi, 35 – 81056 SPARANISE Tel. 0823/874365

ceis00400e@pec.istruzione.it - ceis00400e@istruzione.it - dirigente@foscoloteano.it – www.foscoloteano.it

Al Collegio dei Docenti

. Al Consiglio di Istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

Ai Genitori dell' Istituzione scolastica

Al D.s.g.a.

All'albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO

TRIENNIO 2016/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 ;
- VISTA la Legge n.107/2015 in particolare ai sensi del comma 14.4, art.1, nel quale è previsto che il D.S. definisca gli indirizzi per le attività della scuola, e delle scelte di gestione e di amministrazione
- VISTO che ai fini della predisposizione del piano, sono stati promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali operanti sul territorio

INDICA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI (FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2016- 2019) CON IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e di produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

Il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015).

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra crescita.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extrascuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura e dare ampio spazio alle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. triennale 2016/2019 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico:

- si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (didattica per competenze);
- considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Il Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo e comunità che educa e forma i ragazzi.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso lo scorso anno con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dall'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) sono emersi punti di forza ma anche punti di debolezza che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, promuove con il presente Atto di Indirizzo, gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO per la scuola, da perseguire per il triennio 2016-2019 e che saranno assunti quali indicatori per le prossime attività:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi;
2. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
3. Potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
4. Potenziare la didattica per competenze;
5. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
6. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
7. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile".

Il Collegio dei Docenti, inoltre si è attivato con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni tecnologiche facendo uso quotidiano del registro elettronico.

Pertanto il Collegio dei Docenti, dovrà operare per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire la cooperazione, la trasparenza e la rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali; valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL Content language Integrated learning;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi che saranno previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e efficacia dell'azione didattica ed educativa;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto dai docenti e dei prodotti degli alunni;
- prendere in seria considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nelle attività di classe;
- rendere i Dipartimenti Disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- valorizzare le eccellenze anche grazie ad attività e percorsi individualizzati;
- implementare le attività di continuità ed orientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi della classe e del singolo allievo;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni più della teoria.

Pertanto le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili di Laboratorio costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

L'ambiente in cui opera la scuola, e le situazioni che emergono dai contesti di riferimento, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in: ,

- “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità” (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015);

Le scelte progettuali invece riguardano:

- L'attuazione di progetti che caratterizzano l'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio dell'ampliamento dell'offerta formativa..

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati attenti ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché come sostiene D. Hopkins, le buone scuole chiamano in causa i servizi amministrativi e un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua attività e del personale A.T.A.. Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web; affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Teano 13.10.2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paolo MESOLELLA